Lettera della Giuria

Eccoci alla Quinta edizione del Premio Letterario Nazionale di poesia dedicato ad Enrico Furlini.

Dopo aver affrontato i temi del dolore e della sofferenza, della vita, dell'invecchiamento, aver reso onore al sommo poeta Dante Alighieri, quest'anno gli autori in concorso si sono cimentati sul tema della Libertà.

"Libero di...Libero da...", quante sono i significati di libertà, filosofici, etici, morali, sociali e politici... affrontando il tema della libertà si può veramente dire tutto è il contrario di tutto... liberamente. Migliaia sono infatti le frasi, gli aforismi dedicati alla Libertà, in essi assume il significato di indeterminatezza, disordine, individualismo, responsabilità, incertezza contrapposta a ordine, sicurezza e socialità.

Ma è vero? La sintesi necessariamente genera categorie e le categorie non riproducono fedelmente la realtà.

Enrico Furlini, sicuramente uomo libero nell'esprimere le proprie opinioni, nei discorsi fatti negli anni in cui abbiamo condiviso l'esperienza di amministrare, ha sempre interpretato la libertà come il non farsi condizionare dall'azione e dal pensiero altrui, non come prevaricazione ma come conseguenza della libertà stessa di mostrare se stessi.

Il coraggio e la responsabilità sono da affiancare alla libertà, coraggio nell'esprimersi e la responsabilità dello scegliere. La libertà si conquista ma poi, in modo meno eclatante e affascinante, è un orto da coltivare con pazienza e perseveranza.

Concludo con un pensiero alla libertà intesa come conquista: ebbene le leggi sono state da sempre lo strumento per riequilibrare i poteri, il risultato di garanzia di chi prima era oppresso e otteneva di limitare il potere assoluto di re e tiranni. Ebbene, oggi sembra prevalere un pensiero in cui le leggi sono un ostacolo alla libertà, all'individualismo a volte irresponsabile ma egoismo e libertà non son compagni di strada, almeno non per tanto tempo. Libero da...

Il Sindaco di Volpiano

Membro Onorario della giuria del Premio Letterario Nazionale

"Enrico Furlini"

Dott. Emanuele De Zuanne